



## **Ordine del giorno su nucleare, risparmio energetico e fonti rinnovabili**

L'Assemblea regionale del Partito Democratico del FVG, riunita a Udine lunedì 21 marzo 2011, memore delle tragedie naturali regionali, esprime la sua vicinanza alle donne e agli uomini giapponesi colpiti dal terribile sisma e dallo tsunami della passata settimana. Esprime inoltre la propria angoscia per la vicenda nucleare che ancora una volta incombe in terra giapponese. Auspica che i danni ai reattori nucleari non siano di una gravità tale da pregiudicare la vita e la salute dei territori così già profondamente colpiti per via naturale.

In questo contesto ritiene perciò necessario affermare con forza che i rischi evidenziati ancora una volta dallo sfruttamento dell'energia nucleare per la produzione di energia elettrica, dovrebbero essere un ulteriore elemento decisivo per invertire la rotta rispetto al nuovo programma nucleare italiano. L'avvicinarsi della scadenza referendaria vedrà pertanto il PD del FVG impegnarsi, con tutti i suoi iscritti e gruppi dirigenti, contro questa prospettiva impegnandosi per il SI', anche per scongiurare un'eventuale allocazione di una centrale nucleare, come si è molte volte sentito accennare, nel territorio regionale e contro l'ipotesi di un impegno economico della regione FVG per l'ampliamento della ormai obsoleta centrale di Krsko in Slovenia.

Ritiene altresì fondamentale che la politica energetica del nostro paese e della nostra regione vada rivolta da un lato al contenimento dei consumi, inaugurando una stagione che privilegi in modo assoluto gli investimenti destinati a garantire, anche attraverso la ricerca e l'innovazione, il risparmio energetico e l'efficienza delle strutture e degli impianti; dall'altro assicurando allo sviluppo delle energie rinnovabili quella stabilità di investimento e quell'azione di indirizzo politico indispensabili a modificare strutturalmente nel tempo il paniere energetico, salvaguardando nel contempo l'ambiente.

L'Assemblea Regionale del PD del FVG, infine, invita i propri amministratori locali a presentare nelle assemblee elettive comunali e provinciali un ordine del giorno ispirato ai principi esposti in questo documento ed impegna i Consiglieri Regionali ed i Parlamentari a sostenere con forza, nelle rispettive sedi istituzionali, le iniziative volte a contrastare il programma nucleare e a promuovere, invece, quelle rivolte al risparmio energetico e allo sviluppo delle fonti rinnovabili.